



Il sindacato chiede una riflessione più profonda partendo dall'Outlet

Commercio, Cgil all'attacco

Negozi chiusi nei festivi, passo "molto parziale"

Stop alle aperture incontrollate degli esercizi commerciali nei giorni di festa. La Filcams Cgil provinciale - incassata la delibera con la quale, il 29 dicembre scorso, il consiglio comunale ha di fatto messo un freno alle aperture dei negozi in gran parte del territorio fidentino - rincara la dose definendo il provvedimento «un primo passo, anche se molto parziale». Nel mirino, il capogruppo del Pdl in consiglio, Stefano Tanzi, invitato «ad evitare le sterili polemiche ed accuse generiche al sindacato», ma anche le situazioni rimaste ancora irrisolte, come quella dell'Outlet Fidenza Village e di tutta l'area commerciale di San Michele Campagna, esclusa, come il centro storico della città, dal provvedimento del consiglio comunale.

Secondo la Filcams, infatti, «la diffusione delle aperture gene-



Il consiglio comunale ha approvato la delibera all'unanimità

ralizzate e incontrollate nelle giornate festive e domenicali, giustificate da dichiarazioni di città d'arte o comune turistico, è diventata insostenibile ed ha portato ad una deregolamentazione del settore che nulla ha a che vedere con la rivitalizzazione dei centri storici o l'accompagnamento di flus-

si turistici. Infatti, nella maggior parte dei casi - continua l'organizzazione che tutela i lavoratori del commercio iscritti alla Cgil - i negozi dei centri storici rimangono chiusi e sono solo la media e la grande distribuzione a sfruttare al massimo le deroghe, proprio in strutture dove la qualità delle

condizioni lavorative è in maggiore sofferenza e dove proprio l'ampliamento degli orari di apertura penalizza i lavoratori, oltre che sulla qualità di vita, anche sui salari, a causa del mancato raggiungimento della produttività».

La Filcams rivela che «anche le modalità di apertura dell'Outlet di Fidenza sono state oggetto di discussione con l'amministrazione comunale, soprattutto alla luce dell'ultima delibera regionale in tema di festività, e su questo punto serve ancora una risposta adeguata che nella delibera manca». Necessaria, dunque, secondo la Filcams Cgil, una riflessione molto seria con le amministrazioni comunali e le associazioni datoriali per rivedere i modelli di sviluppo e di governo degli orari del settore, puntando ad uno sviluppo sostenibile e di qualità per tutti».